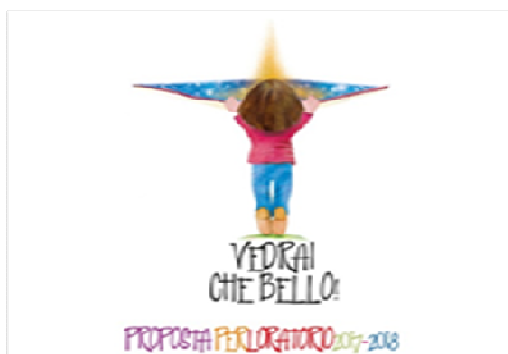


Parrocchia S. Giovanni Battista M.
via Belvedere, 49
23874 Montevecchia (Lc)
Telefono e Fax 039/9930094
Diocesi di Milano



VEDRAI CHE BELLO!

La proposta per l'anno 2017-18

*Gli anni scorsi siamo andati alla scuola di Gesù
per imparare a vivere come lui.*

Gli slogan erano:

“COME GESU’”, “SCEGLI (IL) BENE”

VEDRAI CHE BELLO!

Una piccola introduzione

È bene spendere qualche incontro con i ragazzi presentando il cammino di quest'anno e non avere fretta di finire.

Deve diventare l'occasione di presentare **la vita dell'oratorio**.

Dobbiamo ricordare che il catechismo da solo ha pochissima incidenza nella vita dei ragazzi. Accanto al catechismo è necessaria *la vita dell'oratorio, la Messa della domenica, e, per quanto è possibile il coinvolgimento della famiglia*. Tutto questo ci deve stare molto a cuore.

L'educazione cristiana non si trasmette con dei concetti, ma inserendo i ragazzi, per quanto ci è possibile **in un'esperienza**.

Ecco perché si parla di **comunità educante**. I ragazzi, attraverso di noi, devono incontrare la comunità cristiana.

Dice il nostro nuovo Arcivescovo Mons. Delpini: *Tutti coloro che si dedicano a educare i ragazzi, devono condividere la convinzione che ogni attività educativa porta frutti duraturi **se introduce nella vita cristiana, cioè nel rapporto personale con Gesù che può avvenire solo in una comunità cristiana.***

*Per questo non si può immaginare che basterà una catechista che sappia preparare un bel discorso, che sia esperta in ogni tecnica per comunicare senza annoiare: **è necessario che ci sia una buona catechista, ma non basterà, perché l'educazione cristiana non si riduce a una lezione da spiegare. Serve una comunità di persone che, vivendo la vita cristiana come sono capaci, la rendano desiderabile e accogliente anche per altri, meritevole di essere condivisa.***

Qui traccio solo alcune indicazioni che ognuno può, poi, sviluppare come crede e come ritiene opportuno

Il logo di quest'anno

Vedrai che bello!

È una bambino che in punta di piedi, quasi si arrampica perché *vuole vedere, scoprire* ciò che è bello. Anche noi quest'anno vogliamo scoprire il bello. che è la manifestazione del bene. Lo scorso anno era **“scegli il bene”**.

1) La bellezza è attorno a noi, ma è soprattutto dentro di noi.

La cosa più bella è scoprire la bellezza della nostra vita.

Ciò che rende bella la nostra vita

Questo ci fa davvero contenti di vivere.

Quali sono le gioie più belle della nostra vita, quelle che nessuno ci può rubare?

È importante cercare di scoprirle insieme ai ragazzi.

2) Per scoprire questa bellezza dobbiamo metterci in punta di piedi, occorre arrampicarci, tendere verso l'alto, non verso il basso.

Dobbiamo imparare a *fare silenzio*, ad *ascoltare il nostro cuore*, perché le gioie più belle sono nel nostro cuore

Dobbiamo imparare a pensare, a riflettere

Dobbiamo imparare ad **ascoltare il Signore** che parla al nostro cuore

Tutti noi abbiamo delle cose belle nel nostro cuore da ascoltare.

Se riusciamo, cerchiamo di fare qualche esperienza stando qualche minuto in silenzio dove ognuno ascolta il suo cuore e poi scrive ciò che ha ascoltato.

Il brano di Vangelo

C'è un brano di Vangelo molto bello che in questo anno ci accompagnerà, dove Gesù promette, a chi lo segue, di far vedere cose belle.

Proviamo a leggerlo e a rileggerlo personalmente con attenzione con una matita in mano. Ognuno sottolinea una frase che più lo colpisce. E dice il perché lo colpisce, poi ognuno la scrive sul suo quaderno e dice il perché è stato colpito da quella frase, da quelle parole di Gesù che ha sottolineato.

Una volta scritta, ognuno può leggere ad alta voce ciò che ha scritto per comunicarlo anche agli altri.

Dal Vangelo di Giovanni 1,35-39.

³⁵Il giorno dopo Giovanni stava ancora là con due dei suoi discepoli ³⁶e, fissando lo sguardo su Gesù che passava, disse: «Ecco l'agnello di Dio!». ³⁷E i suoi due discepoli, sentendolo parlare così, seguirono Gesù. ³⁸Gesù allora si voltò e, osservando che essi lo seguivano, disse loro: «Che cosa cercate?». Gli risposero: «Rabbì – che, tradotto, significa Maestro –, dove dimori?». ³⁹Disse loro: «Venite e vedrete». Andarono dunque e videro dove egli dimorava e quel giorno rimasero con lui; erano circa le quattro del pomeriggio.

Ci sono diversi personaggi

1) C'è Giovanni Battista

Lui vede e riconosce Gesù che passa e lo indica ad Andrea e all'altro discepolo Giovanni Battista, oggi per noi, è **l'oratorio** che ci dice: *guarda che nella tua vita sta passando Gesù, non essere distratto.*

Prova a pensare e a scrivere sul tuo quaderno una cosa bella che l'oratorio ti ha detto, ti ha insegnato e che vorresti ricordare.

L'oratorio esiste **per dirci che Gesù sta passando** nella nostra vita.

2) C'è, poi, Gesù.

È il personaggio più importante.

Gesù fa una domanda molto impegnativa ai discepoli che lo seguono e a noi. Ci dice: ***che cosa cercate?*** *Tu che cosa stavi cercando nella tua vita?*

Stai cercando qualcosa di bello, qualcosa che ti fa veramente contento o stai cercando qualcosa di superficiale che, poi, si perde facilmente? O magari non stai cercando niente? Che cosa pensi ti faccia veramente contento di vivere?

Prova a pensare, prova a discutere, a confrontarti nel tuo gruppo di catechismo con la tua catechista, con i tuoi amici: ***che cosa fa veramente contenti?***

3) C'è la risposta dei due discepoli

Un discepolo che segue Gesù si chiama Andrea, fratello di Pietro, dell'altro non si dice il nome, perché ognuno di noi deve mettere il suo nome.

Maestro, dove abiti? È una domanda molto bella, vuol dire: *noi vogliamo conoscerti, vogliamo sapere come la pensi, che cosa fai, come ti comporti...*

Prova a domandarti, tu che cosa conosci di Gesù.

Prova a scrivere una cosa bella che conosci di lui ...

Prova anche a scrivere che cosa vorresti conoscere di Lui

Gesù, dopo aver ascoltato la risposta dei discepoli, dice loro

4) Venite, vedrete

Per conoscere Gesù, per sapere dove abita, **occorre seguirlo.**

In questo anno noi vogliamo rispondere alla sua chiamata, seguire Gesù.

Si viene all'oratorio per conoscere Gesù, per seguire Gesù.

Che cosa fare per seguire Gesù?

In questo anno dobbiamo ***Venire sempre a catechismo,***
Andare tutte le domeniche a Messa.
Venire all'oratorio,
Incontrare Gesù nel Sacramento della Confessione
(per V elementare, medie e adolescenti, ultimo sabato al mese)

Per ogni gruppo sarebbe bello, attorno a questi tre punti stendere **una piccola regola da far firmare ai genitori**

N. B.

Attorno a questi punti tratti dal racconto del Vangelo di Giovanni è bene che ogni gruppo faccia un cammino, non preoccupandosi di finire presto.

Dobbiamo prestare molta attenzione alla **vita dell'oratorio**, alle diverse iniziative, stimolare la partecipazione e sottolineare sempre l'importanza della **Messa della domenica**.

Sono punti importanti, fondamentali, non importa se non tutti verranno.

Dobbiamo far capire che non basta il momento del catechismo, perché la partecipazione è legata solo al momento del catechismo e al ricevere i sacramenti, non a crescere in una vita cristiana.

È una mentalità da correggere.